

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Casella Postale 3549 - Teleg.: Ecostampa-Milano
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

LA FIERA DEL CINEMA
VIA RAVENNA 8

ROMA

Ott 63

ENRICO IV
VARESE

FRANCO BRUSATI DURANTE LE RIPRESE DI "IL DISORDINE"

BRUSATI IMPRESARIO per la sua "Fastidiosa,"

Autore di due commedie... una in collaborazione... di numerose sceneggiature e regista di due film, Franco Brusati si considera un dilettante, scrive « quando ho qualcosa da dire, o mi sembra di averlo », e allora sceglie la forma più adatta, quella cinematografica o quella teatrale... « il cinema rende possibile un discorso diretto, anche cronachistico, il teatro, invece, è per sua natura impossibilitato al realismo... Se il cinema può fare anche a meno della rielaborazione, il teatro non può mai... Per fare una grande opera cinematografica può bastare come materia prima la realtà, mentre il teatro ha un insopprimibile bisogno di verità »... Quella parte di sangue non latino — la madre tedesca — e l'essere stato educato in una scuola protestante, ne fanno un personaggio inconsueto, così pieno di rigore e mai contento di sé, nel mondo dello spettacolo italiano, popolato, sembrerebbe, solo di geni, a stare alle dichiarazioni degli interessati. « Mi fanno paura quelli che sono soddisfatti di sé » dice invece Brusati, e cerca modi sempre nuovi per alimentare la sua inquietudine: ora si è trasformato in impresario teatrale.

L'avevano richiesta in parecchi, teatri stabili e compagnie di giro: "La fastidiosa" è il maggior successo italiano dell'ultima stagione e, recentemente, le è stato anche attribuito il premio Idi. Non ebbe, però, lunga vita: presentata a Roma da Renzo Ricci, Eva Magni, e Giorgio Albertazzi, fu accolta con molto favore dalla critica e dal pubblico, ma la compagnia, dopo poche repliche, travolta nel crack del suo impresario si sciolse. Questo incidente rischiava di segnare la fine della "Fastidiosa": ancora qualche anno fa nessuno avrebbe ripreso una commedia nuova rappresentata, sia pure per pochi giorni e in un'altra città, nella precedente stagione. La gente di teatro italiana ha sempre considerato bruciate le novità, anche dopo poche repliche: se non fosse stata ripresa dalla stessa compagnia che l'aveva tenuta a battesimo sulle scene, non c'era da aspettarsi che lo facessero altri. Questo è un atteggiamento solo in minima parte giustificato dalle dimensioni

del nostro mercato teatrale... è da mettersi piuttosto in relazione con la vanità e il malinteso orgoglio professionale di cui tanti nostri attori fanno mostra: in misura assai maggiore dei loro colleghi inglesi e francesi che pure possono vantare una scena di prosa tanto più solida e fiorente, e una ben maggiore civiltà teatrale. Per fortuna, sembra che anche questa manifestazione di provincialismo da parte dei nostri teatranti si vada attenuando: le richieste pervenute a Brusati ne sono una testimonianza.

Brusati, comunque, ha preferito fare da sé: si è improvvisato impresario e debutterà in ottobre al teatro Quirino di Roma per poi trasferirsi all'Odeon di Milano e di là, dopo un breve giro, a Torino. La compagnia si impenna intorno ad uno dei più grandi nomi del teatro europeo, Salvo Randone, che ha accettato di tornare in teatro (ne era assente da anni, se si eccettua qualche partecipazione a formazioni estive) per interpretare il personaggio di Rudi Laurino. Con lui: Neda Naldi sarà "la fastidiosa" del titolo, Giuliana Lojodice sarà Stella, Antonio Pierfederici sarà Marco, Mario Chiocciò sarà Tommaso. Durante la sosta a Torino, la compagnia — seguendo la consuetudine del coproduzioni che si è assai diffusa negli ultimi anni — metterà in scena per il Teatro Stabile l'"Enrico IV" di Pirandello e, in febbraio, riprenderà il giro con i due spettacoli.

E' soddisfatto naturalmente, delle critiche avute l'anno scorso per la sua commedia, molto, come è ansioso di vedere andare in porto questa nuova edizione, e poi quelle di Londra... la mette in scena sir John Gielgud... e New York... la interpreta Fredric March. Non sa quando, e se, scriverà un'altra commedia. Certo, se dovesse scriverla, sarà una storia privata e di ambiente borghese, come è stato per "Il benessere" e per "La fastidiosa"... « credo che sia giusto, e più onesto, che io scriva di un ambiente e di una condizione umana che conosco »... ma per ora non ci pensa, è tutto preso dai nuovi impegni e dagli obblighi inconsueti dell'impresario.